



BANCA POPOLARE DI LAJATICO

Società Cooperativa per Azioni fondata nel 1884

Newsletter TERZO SETTORE

Numero 4 –Aprile 2026

Gli esperti di CBE-GEIE sono a disposizione dei clienti di Banca Popolare di Lajatico, per una prima call introduttiva sul funzionamento e logica dei programmi di finanziamento europei. Ogni programma, infatti, persegue diverse priorità da perseguire attraverso l'elaborazione e presentazione di idee pensabili da chiunque.

Per gli interessati, QUI è possibile prenotare lo slot.

Redazione:



Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE
GROUPEMENT EUROPÉEN D'INTÉRÊT ÉCONOMIQUE



Introduzione

Il terzo settore (associazionismo, volontariato, cooperativismo, ecc....) è divenuto negli anni un segmento sempre più importante nel panorama produttivo nazionale, con particolare focalizzazione nel settore dei servizi. Attraverso questo insieme di realtà associative, il nostro Paese prende definitivamente coscienza della fondamentale spinta, economica e sociale, che il “terzo settore” eroga in affiancamento, e spesso in sostituzione, dei servizi pubblici e dell’imprenditoria privata.

La Banca Popolare di Lajatico, da sempre attenta al territorio e a tutte le realtà che possono interagire e coinvolgere le comunità delle aree geografiche di suo riferimento, ha istituito un ufficio appositamente dedicato a questo argomento, denominato **“BPLAJ VALORE 1884”**. 1884 è la data di fondazione della Banca, allora società mutualistica (precisamente Società Anonima Cooperativa di Credito), che nacque proprio da una visione cooperativa e aggregante, tradotta in pratica dagli allora lungimiranti padri fondatori.

È proprio ispirandosi a questi lontani e radicati principi che viene naturale per la Banca sviluppare ancor più quell’attenzione al crescente universo di associazioni, imprese, lavoratori e volontari convenzionalmente conosciuto come “Terzo Settore”. Con queste motivazioni è stato istituito un apposito servizio che coordina l’attività della Banca stessa, indirizzandola a una particolare e dettagliata attenzione e assistenza rivolta a tutti gli attori del comparto. La newsletter che segue vuole essere la finestra attraverso la quale la Banca tenta di divulgare a tutti gli interessati – e in particolare agli operatori di piccole e medie dimensioni - le principali novità e opportunità riguardanti il settore che arrivano dalle istituzioni regionali, nazionali ed europee.

La collaborazione con CBE (Coopéracion Bancaire pour l’Europe), Istituto con sede a Bruxelles, del quale la Banca è socia insieme ad altre realtà bancarie italiane, permetterà di essere sempre aggiornati sulla materia, attraverso una semplice attività di comunicazione che ci auguriamo possa risultare una occasione di accrescimento e di stimolo per futuri approfondimenti da condurre insieme alla Banca.

Sommario

Introduzione.....	2
Notizie.....	3
Il rapporto della Commissione mostra progressi nel rilancio dell'economia sociale europea	3
Esplora il Compendio delle buone pratiche dell'EaFA	3
Oltre 10 milioni di lavoratori formati nell'ambito del Patto per le competenze.....	3
Approvazione del bilancio: istruzioni d’uso per enti non profit	4
Giornata Nazionale dell’Ascolto: l’impegno di UNICEF Italia tra nuove guide e la voce dei giovani	4
Al via il progetto FAre Sistema: reti per l’Inclusione (FA.SI) ...	4
Riparte in Toscana “CSI in Tour”, 40 tappe per promuovere i valori educativi dello sport.....	5
Approfondimento	6
Europa Creativa.....	6
Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana.....	7
Coopéracion Bancaire pour l’Europe – GEIE	9
Principali aree di attività	9
I nostri servizi	9

Notizie

[Il rapporto della Commissione mostra progressi nel rilancio dell'economia sociale europea](#)

Il 30 marzo 2026 la Commissione europea ha pubblicato una [relazione sul piano d'azione per l'economia sociale](#), analizzando i progressi compiuti dal 2021 e delineando le priorità future per il settore.

Secondo il rapporto, l'attuazione del piano risulta [a buon punto](#). Negli ultimi cinque anni, **21 Stati membri** hanno adottato o stanno sviluppando strategie nazionali o regionali dedicate, mentre **12 Paesi** hanno avviato riforme legislative in materia. Sul piano finanziario, sono stati mobilitati oltre [1,62 miliardi di euro](#) di fondi europei e [1,2 miliardi di euro](#) in garanzie attraverso [InvestEU](#) per il periodo 2021-2027.

La relazione individua una serie di priorità per rafforzare la **competitività e la solidità dell'economia sociale** e aumentarne il riconoscimento. Tra queste figurano la definizione di norme più chiare sugli aiuti di Stato, il rafforzamento dei quadri normativi per gli investimenti sociali privati e il miglioramento della raccolta dati a livello europeo. Viene inoltre previsto lo sviluppo di strumenti a supporto delle politiche regionali e locali.

Un'[indagine speciale dell'Eurobarometro](#), condotta nell'ottobre 2025, evidenzia che metà dei cittadini europei ha interagito con organizzazioni dell'economia sociale negli ultimi cinque anni e che il 75% ne riconosce l'importanza per la società. Nonostante questi dati, la relazione segnala la **persistenza di disparità nell'accesso a sostegno, mercati e finanziamenti** per le organizzazioni del settore, indicando la necessità di ulteriori interventi per garantire condizioni più omogenee all'interno dell'Unione europea.

[Esplora il Compendio delle buone pratiche dell'EAfA](#)

Il 31 marzo 2026 l'[Alleanza europea per l'apprendistato \(EAfA\)](#), sotto la Direzione generale per l'occupazione, gli affari sociali e l'inclusione, ha presentato un nuovo **Compendio delle buone pratiche** dedicato ai sistemi di apprendistato in Europa. L'iniziativa raccoglie esperienze sviluppate dalle diverse community dell'Alleanza, con l'obiettivo di condividere approcci innovativi tra organizzazioni europee.

Il Compendio si basa sul lavoro di **226 membri organizzati in 5 community tematiche** attive dal 2023, che includono mobilità degli apprendisti, [inclusione sociale e parità di genere](#), transizioni verde e digitale, ruolo di città e regioni e apprendistati di livello superiore.

Il documento raccoglie oltre **40 buone pratiche** che illustrano interventi concreti per rafforzare qualità, offerta e immagine dei programmi di apprendistato, oltre a promuovere la mobilità degli apprendisti a livello europeo. Le esperienze sono organizzate in **sei aree tematiche**, tra cui la promozione dell'apprendistato, e suddivise per tipologia di intervento: sensibilizzazione e informazione, rafforzamento delle

capacità degli stakeholder, servizi di supporto agli apprendisti, incentivi finanziari, partenariati multi-attore e innovazione dei programmi formativi.

Il Compendio è strutturato come uno **strumento operativo** per politiche e operatori del settore, con indicazioni replicabili e analisi dei fattori di efficacia delle iniziative. L'obiettivo dichiarato è **facilitare la consultazione e favorire l'adozione di pratiche già sperimentate** in contesti differenti. L'iniziativa si inserisce nel lavoro dell'EAfA volto a rafforzare la **cooperazione tra attori europei** e migliorare la qualità dei percorsi di apprendistato.

Visitando il seguente [link](#) potete consultare il Compendio.

[Oltre 10 milioni di lavoratori formati nell'ambito del Patto per le competenze](#)

Il 16 aprile 2026 la Commissione europea ha diffuso i risultati dell'[indagine annuale 2025 sul Patto per le competenze](#), evidenziando che oltre 10 milioni di lavoratori hanno beneficiato di iniziative di riqualificazione professionale dal lancio del programma nel 2020, di cui 3,9 milioni solo nel 2025.

Il [Patto per le competenze](#), avviato nel novembre 2020, sostiene partenariati pubblico-privati finalizzati a colmare i fabbisogni occupazionali e a favorire le transizioni **verde e digitale**. L'iniziativa contribuisce al [Pilastro europeo dei diritti sociali](#) e all'obiettivo UE di coinvolgere almeno il 60% degli adulti in attività formative entro il 2030.

Secondo i dati diffusi, il Patto ha mobilitato una rete di circa **4.000 organizzazioni** tra industria, parti sociali, enti formativi, autorità locali e servizi per l'impiego, con investimenti complessivi superiori a 1 miliardo di euro per il rafforzamento delle competenze. L'indagine segnala inoltre che **l'85% delle imprese e dei lavoratori coinvolti** riconosce benefici legati alla cooperazione, all'accesso alle informazioni e alle opportunità di rete. Sono stati rafforzati gli interventi formativi, con particolare attenzione a competenze digitali, verdi e settoriali. Il report indica anche l'adesione di oltre 277.600 organizzazioni alle reti per le competenze e la creazione o aggiornamento di circa 46.500 programmi di formazione.

Per quanto riguarda i [partenariati regionali per le competenze](#), il 93% risulta efficace nel migliorare l'allineamento tra domanda e offerta di lavoro, mentre l'86% contribuisce alla transizione verde e digitale. Viene citato il caso della Tessaglia in Grecia, impegnata in settori come agricoltura intelligente ed energie rinnovabili, e l'iniziativa [EURADRIA](#) tra Italia e Slovenia.

Nel 2025, i partenariati su larga scala hanno formato in media il 26% della forza lavoro coinvolta, mentre il Patto mantiene l'obiettivo complessivo di riqualificare e aggiornare 25 milioni di persone [entro il 2030](#) nell'ambito della strategia europea "[Unione delle competenze](#)".

[Approvazione del bilancio: istruzioni d'uso per enti non profit](#)

Il 13 aprile 2026, con aggiornamento al 20 aprile, è stata pubblicata una panoramica sulle procedure di **approvazione del bilancio** per gli **enti non profit**, con particolare attenzione agli enti del **Terzo settore** e agli adempimenti previsti per il 2026.

Per le associazioni e gli enti non lucrativi resta l'obbligo di convocare almeno una volta l'anno l'assemblea per l'approvazione del bilancio di esercizio. In assenza di una disciplina specifica nel codice civile, il termine di riferimento è quello dei **120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale**: per gli enti con esercizio coincidente con l'anno solare, l'assemblea deve quindi essere convocata entro il 30 aprile per approvare il bilancio 2025. Gli **enti non lucrativi con contabilità semplificata** possono limitarsi a un rendiconto di entrate e uscite, mentre gli **enti del Terzo settore (Ets)** devono utilizzare gli scemi previsti dal decreto ministeriale 5 marzo 2020. Per gli Ets senza personalità giuridica, sopra i 300 mila euro di entrate annue è obbligatoria la forma completa con stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione; sotto tale soglia è possibile il rendiconto per cassa.

La Legge 104 del 2024 ha introdotto anche il nuovo Modello E, un rendiconto per cassa in forma aggregata per enti con entrate fino a 60 mila euro, approvato con decreto ministeriale del 18 febbraio 2026. Questo modello sarà però utilizzabile solo per il bilancio relativo all'esercizio 2026, da approvare nel 2027.

Una circolare del Ministero del Lavoro del 17 aprile 2026 ha inoltre chiarito che anche gli Ets non commerciali con personalità giuridica e con entrate non superiori a 60 mila euro nel 2024 potranno redigere il bilancio 2025 con il rendiconto per cassa ordinario (**Modello D**).

Per gli Ets resta l'obbligo di deposito telematico presso il **Runts entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio**, quindi entro il 29 giugno per chi segue l'anno solare. Lo stesso termine vale anche per il rendiconto delle raccolte pubbliche occasionali di fondi effettuate nel 2025. Per gli enti del Terzo settore con entrate superiori a 1 milione di euro è previsto anche il **bilancio sociale**, da redigere secondo le linee guida ministeriali, depositare al Runts e pubblicare sul sito internet dell'ente.

[Giornata Nazionale dell'Ascolto: l'impegno di UNICEF Italia tra nuove guide e la voce dei giovani](#)

Il 9 aprile 2026 si è celebrata la **Giornata Nazionale dell'Ascolto dei Minorenni**, un appuntamento che quest'anno ha coinciso con gli 80 anni di attività di **UNICEF Italia** e che ha posto al centro il tema della partecipazione attiva di bambini e adolescenti nella vita sociale e familiare. L'organizzazione ha ribadito la necessità di promuovere una vera **cultura dell'ascolto**, intesa come capacità degli adulti di riconoscere i minorenni come soggetti in grado di contribuire consapevolmente alle scelte che li riguardano.

In occasione della ricorrenza, UNICEF Italia ha presentato la guida **"Alla scoperta dei diritti di bambine, bambini e adolescenti"**, uno strumento rivolto a genitori, familiari e tutori per facilitare la comprensione dei **diritti fondamentali** nei diversi contesti della vita quotidiana, dalla famiglia alla scuola, fino agli ambiti sanitario e giudiziario. Il documento è stato reso disponibile anche in una versione a lettura facilitata e accessibile. Nicola Graziano, presidente di UNICEF Italia, ha sottolineato che promuovere l'ascolto significa fornire agli adulti sensibilità, strumenti e tempi adeguati, senza delegare responsabilità ma riconoscendo il ruolo attivo dei più giovani nella propria crescita e nella comunità.

L'importanza dell'ascolto emerge anche dai risultati raccolti durante l'incontro con **134 studenti** dei **"Gruppi di Progettazione per i Diritti"**, nell'ambito del programma **"Scuole per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza"**. Il **90% degli studenti** ha indicato l'**aspetto fisico** come principale causa di discriminazione, seguito da orientamento sessuale (61%), colore della pelle (57%) e disabilità (32%).

UNICEF ha inoltre partecipato il 9 e 10 aprile al **Festival dell'Ascolto** di Roma, presso Palazzo Mazzoni, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, contribuendo a panel e tavoli di lavoro dedicati al benessere emotivo e alla partecipazione diretta dei minori. L'obiettivo dichiarato resta quello di rendere l'ascolto una **pratica quotidiana** e strutturale nelle relazioni umane e istituzionali.

[Al via il progetto FAre Sistema: reti per l'Inclusione \(FA.SI\)](#)

Il 3 aprile 2026 l'**UNHCR**, Agenzia ONU per i Rifugiati, ha annunciato l'avvio del progetto triennale **FAre Sistema: reti per l'Inclusione (FA.SI)**, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e finanziato attraverso il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (**FAMI**) 2021-2027.

L'iniziativa si concentra sul miglioramento della **governance** e sul rafforzamento delle **capacità operative**, con l'obiettivo di costruire e consolidare un sistema nazionale e territoriale multilivello per l'**inclusione socio-lavorativa** e la **mobilità lavorativa internazionale** di rifugiati e apolidi. Il progetto prevede una collaborazione strutturata tra istituzioni, enti locali, imprese, università, terzo settore e società civile, valorizzando anche il contributo del settore privato.

FA.SI nasce dall'esperienza maturata da UNHCR con programmi come **"Welcome. Working for refugee integration"** e **"Spazio Comune"**, che hanno evidenziato l'efficacia di un **approccio condiviso** e la necessità di **reti multistakeholder** più solide. L'obiettivo è consolidare strumenti operativi, procedure standardizzate e coordinamenti locali capaci di rendere più efficaci i percorsi di inserimento lavorativo delle persone rifugiate. Il progetto si inserisce inoltre nello sviluppo dei **Corridoi Lavorativi** per rifugiati e apolidi, previsti dalla Legge 50/2023 e dal Protocollo d'Intesa firmato nel 2025 con i ministeri competenti. In questo ambito, FA.SI contribuirà alla costruzione di un sistema nazionale dedicato alla mobilità lavorativa, favorendo **percorsi occupazionali** strutturati e sostenibili. Tra le attività previste figurano interventi di **capacity building** per funzionari e operatori, la diffusione del

modello one-stop-shop di Spazio Comune e il rafforzamento della rete delle città firmatarie della Carta per l'Integrazione.

L'obiettivo dichiarato è migliorare l'accesso ai servizi, potenziare le competenze degli operatori e sostenere percorsi di autonomia reale per le persone rifugiate presenti sul territorio italiano.

[Riparte in Toscana "CSI in Tour", 40 tappe per promuovere i valori educativi dello sport](#)

Il 12 aprile 2026 ha preso il via in Toscana l'undicesima edizione di **CSI in Tour**, il progetto itinerante del Centro Sportivo Italiano che attraverserà il territorio regionale con **40 tappe** dedicate alla promozione dei **valori educativi dello sport** e dei **corretti stili di vita**. L'iniziativa è stata presentata in conferenza stampa alla presenza del presidente della Regione Toscana Eugenio Giani e della testimonial dell'edizione, Giulia Pisani, ex pallavolista della Nazionale e commentatrice di Rai Sport.

Organizzato da CSI Toscana con il patrocinio della Regione Toscana e la collaborazione di Anci Comuni, Coni e Sport e Salute, il tour si svolgerà da aprile a novembre coinvolgendo famiglie, scuole, istituzioni e associazioni sportive. Nei villaggi itineranti sarà possibile **sperimentare gratuitamente numerose discipline**, tra cui basket, pallavolo, calcio, rugby, atletica, danza, arti marziali, dodgeball e attività ludico-motorie, sotto la guida di istruttori e volontari.

Accanto all'attività sportiva sono previsti anche **incontri di approfondimento** su salute, alimentazione, inclusione, disabilità, etica e disagio giovanile. Eugenio Giani ha sottolineato il **valore dello sport** come strumento di socialità, prevenzione, educazione mentale e sviluppo della personalità, evidenziando l'importanza di promuovere anche discipline meno conosciute. Giulia Pisani ha definito lo sport una **"palestra di vita"**, capace di preparare ad affrontare le difficoltà e di sviluppare capacità di leadership e team building.

Il tour è partito da Pieve a Settimo, nel comune di Scandicci, nell'ambito della Festa della Madonna dei Fiori, e proseguirà con tappe a Grosseto, Siena, Lucca, Livorno e nella Cittadella internazionale di Loppiano.

L'edizione 2026 è dedicata alla memoria di Paola Garvin, dirigente della Regione Toscana prematuramente scomparsa, indicata come figura centrale nell'ideazione della manifestazione. La conclusione è prevista il 7 e 8 novembre a Firenze, durante Autumnia, con un evento finale dedicato allo sport e alla comunità.

Al seguente [link](#) è possibile consultare la pagina web del CSI in Tour.

Approfondimento

Europa Creativa



Europa Creativa è il programma quadro dell'Unione Europea dedicato ai settori culturali e creativi per il periodo 2021-2027, con una dotazione complessiva di **2,44 miliardi di euro**. Istituito dal Regolamento (UE) 2021/818, Europa Creativa prosegue l'esperienza del programma precedente (2014-2020), rafforzandone ambizioni e strumenti. Il suo obiettivo principale è sostenere la diversità culturale e linguistica europea, promuovere la competitività economica dei settori creativi, in particolare dell'audiovisivo, e stimolare la cooperazione internazionale tra artisti, professionisti e organizzazioni creative.

Il programma offre opportunità concrete a artisti, operatori culturali e organizzazioni creative provenienti da tutti i Paesi UE e da alcuni Paesi terzi associati. Grazie a finanziamenti per progetti di cooperazione, reti e piattaforme di settore, Europa Creativa permette di realizzare iniziative innovative, favorendo la mobilità internazionale dei professionisti e la circolazione delle opere culturali e artistiche oltre i confini nazionali. In questo senso, il programma contribuisce non solo alla crescita dei singoli settori, ma anche alla costruzione di un'identità culturale europea più coesa e aperta al dialogo con il mondo.

Europa Creativa si articola attorno a tre grandi direttrici:

- 1. la promozione della diversità culturale**
- 2. il rafforzamento della competitività delle industrie creative**
- 3. la cooperazione transnazionale.**

La salvaguardia della diversità culturale significa valorizzare e far conoscere le espressioni artistiche e linguistiche europee, incoraggiandone la diffusione attraverso progetti che attraversano più Paesi e raggiungono nuovi pubblici. Il programma dedica particolare attenzione all'**innovazione**, alla **digitalizzazione** e allo **sviluppo di competenze professionali** nei settori creativi, spaziando dalla produzione audiovisiva alle arti performative, dal design all'editoria, incentivando nuovi modelli di business sostenibili e inclusivi. La cooperazione internazionale e la mobilità degli artisti costituiscono un altro pilastro fondamentale. Europa Creativa facilita la collaborazione tra organizzazioni culturali di diversi Paesi, creando reti durature e opportunità di scambio tra professionisti. Questa dimensione transnazionale favorisce la circolazione delle opere, lo sviluppo di nuovi pubblici e la condivisione di pratiche innovative, rafforzando il ruolo della cultura come ponte tra comunità e come strumento di diplomazia culturale. Al contempo, il programma integra priorità trasversali come **l'inclusione sociale**, **l'uguaglianza di genere** e la sostenibilità ambientale, promuovendo progetti capaci di rispondere alle sfide contemporanee, dal Green Deal alla transizione digitale.

Il **Work Programme 2026** rappresenta la principale guida operativa del programma per l'anno in corso. Con un budget di circa 380 milioni di euro, in aumento rispetto al 2025, il Work Programme 2026 introduce nuove opportunità: la terza edizione di **Perform Europe**, dedicata alla circuitazione internazionale degli spettacoli dal vivo con modelli più sostenibili e inclusivi; il bando per l'implementazione del **Marchio del Patrimonio Europeo**, che prosegue fino al 2029; e l'azione pilota **European Spaces of Culture**, rivolta alla cooperazione culturale tra l'UE e Paesi extraeuropei. Al contempo, il programma consolida le iniziative già avviate, con un'attenzione rinnovata a democrazia, valori europei, educazione civica e sviluppo di nuovi pubblici, in particolare giovani.

Europa Creativa si conferma così un programma strategico per promuovere la cultura e la creatività come motori di sviluppo sociale, economico e internazionale. Offre strumenti concreti per innovare, collaborare e rafforzare la presenza dei settori culturali europei nel mondo, sostenendo progetti che uniscono tradizione e innovazione, apertura culturale e responsabilità sociale. In un'epoca di sfide globali, dalla digitalizzazione alla sostenibilità, Europa Creativa dimostra che la cultura non è solo un bene da proteggere, ma anche un potente strumento di coesione, crescita e dialogo internazionale.

Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana

In questa sezione presentiamo un monitoraggio, aggiornato mensilmente, di tutti i bandi pubblicati dalla regione Toscana, che gestisce per conto della Commissione europea fondi strutturali e d'investimento europei (Fondi SIE). In particolare, la Newsletter si focalizza sui seguenti fondi:

- [Fondo Sociale Europeo](#) (FSE): è il principale strumento utilizzato dall'UE a sostegno del "capitale umano". Le azioni cofinanziate dal FSE sono rivolte alla crescita delle competenze per l'**occupazione**, ad aiutare i cittadini collocarsi e ricollocarsi nel mercato del lavoro e ad assicurare opportunità lavorative più eque per tutti ("maggiori e migliori posti di lavoro").
- [Il Fondo sociale europeo plus](#) (FSE+): è il principale strumento di investimento europeo sulle persone. Si propone di costruire un'Europa più attenta al sociale, più inclusiva e ricca di opportunità. Per il periodo 2021-2027, l'utilizzo del Fondo sociale europeo plus è volto anche ad aiutare gli Stati membri ad affrontare la **ripresa dalla crisi pandemica ed economica**, puntando all'ottenimento di più alti livelli di occupazione, soprattutto per le persone in condizioni di maggiore vulnerabilità e a rischio di povertà e alla formazione di una forza lavoro pronta alle transizioni, in particolare quelle dell'economia verde e del digitale;
- [Fondo Europeo di Sviluppo Regionale](#) (FESR): Questo fondo contribuisce al rafforzamento della **coesione economica, sociale e territoriale** agendo sulle cause delle principali disparità regionali all'interno dell'Unione europea. Le azioni finanziate dal FESR, pertanto, contribuiscono allo sviluppo sostenibile e all'adeguamento strutturale delle economie regionali, compresa la riconversione delle regioni industriali in declino e delle regioni in ritardo di sviluppo. Il FESR sostiene, tra l'altro, il rafforzamento e l'innovazione delle PMI, l'adeguamento digitale del paese, le grandi infrastrutture pubbliche.

Per favorire l'utilizzo di questi fondi, le amministrazioni centrali, quelle regionali e le due province autonome redigono, in base alle rispettive competenze, i **Programmi Operativi** (PO), soggetti ad approvazione da parte della Commissione Europea a seguito di un negoziato con le autorità di gestione nazionali e regionali responsabili della programmazione e attuazione degli stessi Programmi.

I Programmi operativi descrivono nel dettaglio le priorità, gli obiettivi strategici, le attività che saranno finanziate e le modalità di assegnazione delle sovvenzioni.

Per consultare i programmi operativi della Regione Toscana, cliccare sui seguenti link:

- [POR Fondo Sociale Europeo](#)
POR Crescita e Occupazione (CREO) FESR

Fondo	Titolo Bando	Scadenza
FSE+	Contrasto alla dispersione scolastica: bando per attività laboratoriali 2026-2027 nell'ambito dei Pez	27/05/2026
FSE+	Servizi per famiglie e minori in carico ai servizi sociali: bando per presentare progetti	29/05/2026
FSE+	Sostegno della conciliazione vita-lavoro: contributo per l'assunzione o per sostituzione / collaborazione della lavoratrice indipendente	30/06/2026
FSE+	Sostegno della conciliazione vita-lavoro: voucher per servizi a favore dei familiari (linea 1)	30/06/2026
FSE+	Conciliazione vita-lavoro: contributi per lavoratrici e lavoratori indipendenti	30/06/2026
FSE+	Sostegno della conciliazione vita-lavoro: contributo per l'assunzione o per sostituzione / collaborazione della lavoratrice indipendente (linea 2)	30/06/2026
FSE+	Cosa fare dopo la laurea, finanziamenti per progetti di orientamento a lavoro, impresa o prosecuzione studi	15/07/2026
FSE+	Contributi individuali per le donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia	31/12/2026
FSE+	Contributi ai datori di lavoro per l'assunzione di donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia	31/12/2026
FSE+	Contributi per attivare tirocini non curriculari per donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza	31/12/2026
FSE+	Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, il bando 2025 per il finanziamento della formazione aggiuntiva	31/12/2026

FSE+	Incentivi ai datori di lavoro privati per l'occupazione dei disoccupati, annualità 2023-2025 e 2026-2027	10/01/2027
FSE+	Voucher formativi Just in Time per l'occupabilità 2.0: il bando 2025	21/12/2027
FSE+	Lavorare all'estero, borse di mobilità professionale: il bando 2023	31/12/2027
FSE+	Formazione in agricoltura, zootecnica, silvicoltura e pesca per persone immigrate inserite nei sistemi di accoglienza	31/12/2027
FSE+	Finanziamenti per l'inserimento lavorativo di cittadini dei Paesi terzi	31/12/2027
FSE+	Lavorare all'estero, borse di mobilità professionale: il bando 2023-2027	31/12/2027
FSE+	Avviso pubblico 2025 per la formazione del Catalogo dell'offerta formativa "just in time"	31/12/2027
FESR	Bando Innovazione strategica STEP "Strategic Technologies for Europe Platform"	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Manifestazioni di interesse per Elenco garanti per titoli obbligazionari e di debito delle Mpmi	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Sovvenzioni alle Pmi per abbattere gli interessi e le commissioni di garanzia sui finanziamenti	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Contributi per la digitalizzazione dei sistemi di certificazione HACCP	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Bando "Filiera Smart": progetto integrato investimenti in innovazione di processo, prodotto e servizi	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Servizi per l'innovazione, bando impresa "Digitale e sicura" e "Digitale e sostenibile"	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Avviso per elenco soggetti garanti della linea di credito regionale della BEI	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Avviso per elenco soggetti autorizzati a concedere garanzie alle PMI toscane	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Avviso per elenco soggetti autorizzati a erogare finanziamenti alle PMI toscane	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Sovvenzioni per l'abbattimento degli interessi e delle commissioni di garanzia su finanziamenti di importo fino a 50 mila euro	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Bando innovazione strategica moda: contributi in conto capitale erogabili anche come voucher	Fino ad esaurimento risorse

I nostri servizi



Coopération Bancaire pour l'Europe – GEIE ([Link sito web](#)) è un Gruppo Europeo di Interesse Economico con sede a Bruxelles, fondato nel 1992 e specializzato nell'offerta di servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Grazie alla sua pluriennale esperienza, alla presenza strategica nel cuore dell'Europa e alla capacità di adattarsi alle esigenze specifiche dei propri associati e della loro clientela, CBE - GEIE offre un supporto di alta qualità in un contesto caratterizzato da una crescente complessità delle tematiche europee e delle sfide politiche ed economiche.

Da una parte, CBE – GEIE offre la possibilità di connettersi con le principali istituzioni europee, dall'altra, attraverso un supporto completo e personalizzato, facilita l'accesso alle opportunità di finanziamento europeo, promuovendo la crescita e la modernizzazione delle organizzazioni e dei territori locali a livello europeo.

Inoltre, CBE – GEIE svolge un ruolo fondamentale nel supportare la crescita interna delle organizzazioni con cui collabora, promuovendo la **cooperazione transnazionale** e contribuendo al **raggiungimento** degli **obiettivi delle politiche europee**. In questo modo, CBE fornisce un contributo significativo al progresso dell'Unione Europea.

Principali aree di attività

Nel corso degli anni, CBE ha sviluppato un'ampia gamma di attività di informazione e assistenza per guidare i propri associati e i loro clienti attraverso le dinamiche complesse dell'Unione Europea. I principali servizi offerti includono:

- **Informazione e consulenza** su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione Europea.
- Assistenza nella redazione, presentazione e gestione di **progetti europei**.
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli associati e i loro clienti.
- Organizzazione di **incontri e seminari** con le Istituzioni europee.



Check-Up Europa: consulenza e assistenza nell'individuazione e comprensione dei bandi europei.



Easy Europa: consulenza e assistenza nella redazione, presentazione e gestione di progetti europei.



Meet Europa: conoscenza delle opportunità europee attraverso newsletter, help desk, eventi, formazione, monitoraggio legislativo, domiciliazione e redazione di manuali.

CONTATTI:

Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be

sito web: www.cbe.be

PROGETTO TERZO SETTORE "Bplaj valore 1884"

Largo Pier Paolo Pasolini, 6/8 – 56025 Pontedera

Tel. 0587.216762 Fax 0587.216750